



**èrmès**



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo specifico 2. integrazione/migrazione legale - on3 - capacity building - lett.j) governance dei servizi - capacity building 2018

# Strumenti per la tutela delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

---

Ilaria Ippolito – [ippolito@ires.piemonte.it](mailto:ippolito@ires.piemonte.it)

---



# FENOMENO - 1



- 400mila lavoratori sfruttati
- 260 inchieste avviate in cinque anni di applicazione della legge n. 199/2016 contro il grave sfruttamento lavorativo
- 143 riguardano il Centro Nord
- 62% delle indagini riguarda l'agricoltura ma anche la logistica, la cantieristica, il food delivery e servizi come il volantinaggio
- Regioni più colpite: Sicilia, Calabria, Puglia, Veneto e Lombardia.
- in 15 inchieste coinvolti lavoratori italiani

# FENOMENO - 2



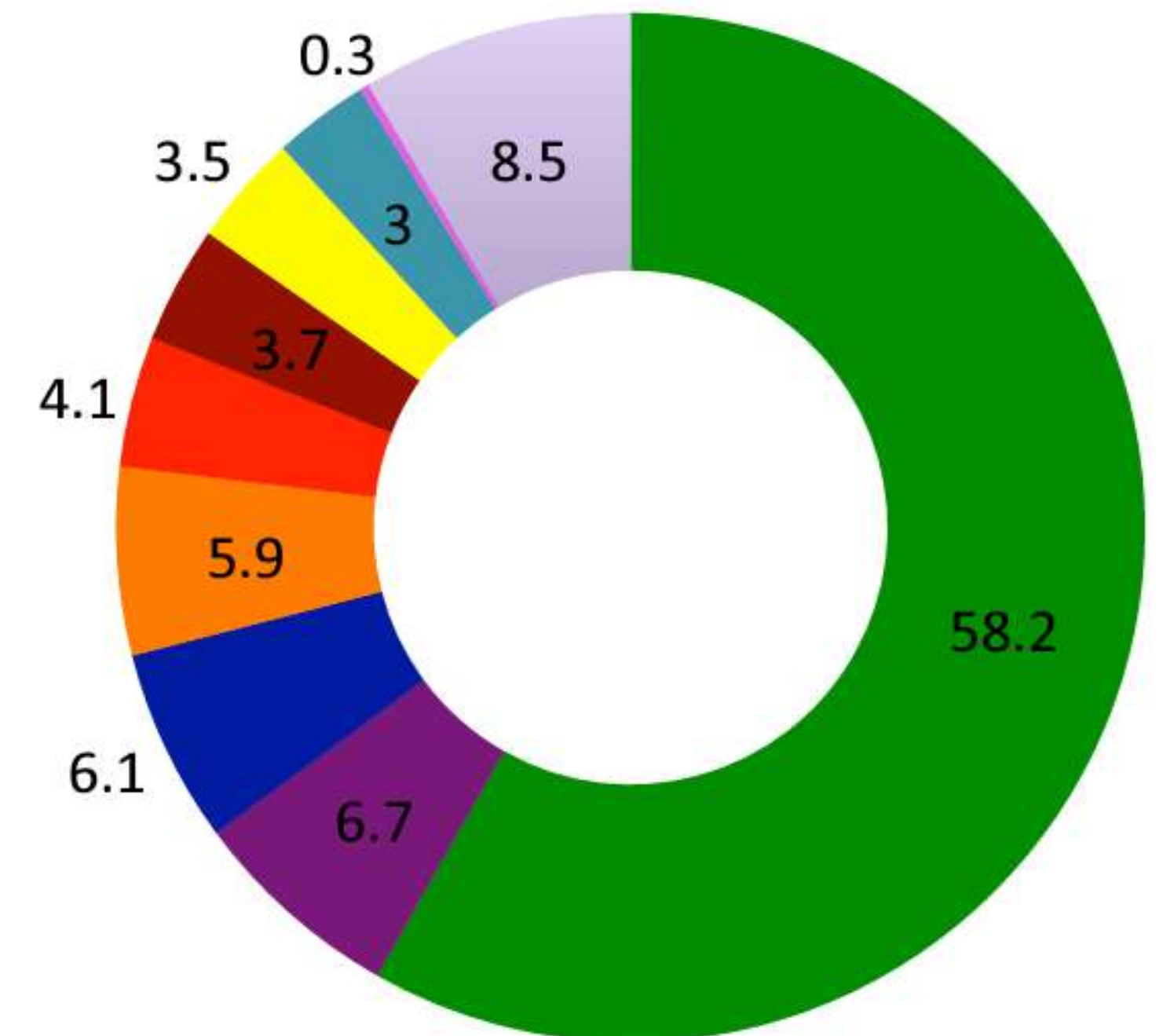
La capillarità ci dice che:

- È un fenomeno sistemico e che cambia nel tempo
- È un sistema economico parallelo che viene scelto da alcune imprese per competere in modo sleale
- Agevolato dalla facilità di reperire manodopera a basso costo tra le centinaia di migranti in condizioni precarie (in termini di abitazione e documenti)

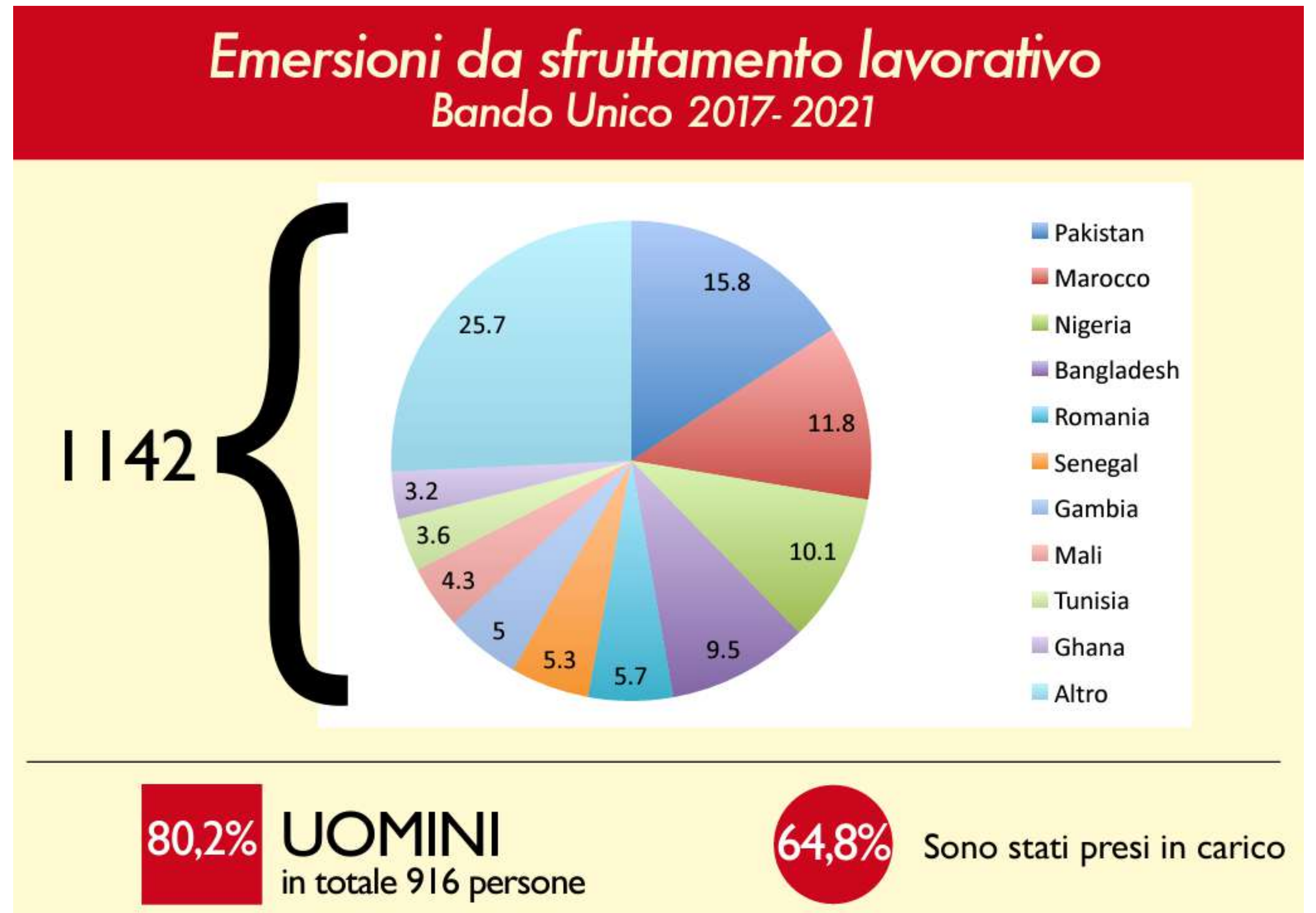
# FENOMENO - 3



## Settori di sfruttamento



# FENOMENO - 4



# STRUMENTI NAZIONALI



Tavolo  
Caporalato



Piano Triennale  
contro sfruttamento  
lavorativo



Linee Guida per  
le vittime di  
sfruttamento  
lavorativo



Progetti sul  
territorio  
nazionale

# TAVOLO CAPORALATO



## COS'E'

Il «Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura» è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, riunisce tutti gli Enti istituzionali coinvolti a livello nazionale e territoriale, le parti sociali e le principali organizzazioni del Terzo Settore.

Nasce nel 2020 ed è stato prorogato fino al settembre 2025



# TAVOLO CAPORALATO



## FUNZIONE PRINCIPALE

Il Tavolo è supportato da 8 Gruppi di lavoro, dedicati ad altrettante tematiche prioritarie ((i) Prevenzione e vigilanza, (ii) Filiera produttiva, (iii) Intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, (iv) Trasporti, (v) Alloggi, (vi) Rete del lavoro agricolo di qualità, (vii) Banche dati, (viii) Protezione, prima assistenza e inserimento sociale delle vittime di sfruttamento lavorativo).

# PIANO TRIENNALE CONTRO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



## COS'E'

Il Piano Triennale (2020-2022), approvato dal Tavolo Caporalato il 20 febbraio 2020, sviluppa la strategia nazionale di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

# PIANO TRIENNALE

## IL PIANO SI BASA SU 4 ASSI STRATEGICI



## 10 AZIONI PRIORITARIE

AZIONE 1	• SISTEMA INFORMATIVO PER IL MERCATO DEL LAVORO AGRICOLO
AZIONE 2	• INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE • VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI • CONTRASTO ALLA CONCORRENZA SLEALE
AZIONE 3	• RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
AZIONE 4	• TRASPARENZA DEI SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO AGRICOLO E PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI DI MANODOPERA
AZIONE 5	• ALLOGGI DIGNITOSI
AZIONE 6	• SERVIZI DI TRASPORTO
AZIONE 7	• CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE
AZIONE 8	• RAFFORZAMENTO ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO
AZIONE 9	• PROTEZIONE E ASSISTENZA DELLE VITTIME
AZIONE 10	• SISTEMA NAZIONALE PER IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE VITTIME

# PROGETTI SUL TERRITORIO NAZIONALE



## COSA SONO

Molte iniziative sul territorio nazionale.

- Avviso 1/2019 → Regioni Nord – fondi FAMI
- SU.PRE.ME → Regioni Sud - fondi AMIF- DG Migration and Home Affairs.
- [PIU SU.PRE.ME.](#) → Regioni Sud, PON FSE
- ALT CAPORALATO → OIM e INL
- COMMON GROUND → 5 Regioni Nord, PON FSE

# LINEE GUIDA IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



- Definiscono standard comuni minimi e principi generali per la realizzazione di un **Meccanismo nazionale di riferimento (referral)** a trazione pubblica;
- Vogliono creare un **modello pubblico di risposta unitaria**, che partendo dalle risposte già esistenti, le collega tra loro ed evita duplicazioni e sovrapposizioni;
- Dicono **chi sono le vittime**, come e chi può identificarle, come indirizzarle verso attori diversi e quali diversi servizi offrire per proteggerle, assisterle o avviarle al reinserimento socio-lavorativo in base alle loro specificità.

# LINEE GUIDA – DEFINIZIONE DI VITTIMA

“E’ vittima di sfruttamento lavorativo la persona il cui stato di **vulnerabilità** è tale da compromettere fortemente la **libertà di scelta**, inducendola ad accettare condizioni di lavoro inique a seguito di **approfittamento** del proprio **stato di bisogno** da parte degli intermediari e degli utilizzatori”

# INDICI DI SFRUTTAMENTO

- Canoni per definire le modalità di sfruttamento;
- Elenco orientativo e non tassativo;
- Non necessità di cumulatività degli indici: è sufficiente la prova di un solo indice purchè sintomatico dello sfruttamento.

## QUALI SONO

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai CCNL o comunque sproporzionato rispetto a quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, al riposo, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie.

## QUALI SONO

- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

# FOCUS SU CONCETTI IMPORTANTI

## APPROFITAMENTO

ABUSO/STRUMENTALIZZAZIONE  
a proprio favore della situazione di  
debolezza della vittima del reato

## STATO DI BISOGNO

«situazione di grave difficoltà, anche  
temporanea, in grado di limitare la  
volontà della vittima, inducendola ad  
accettare condizioni  
particolarmente svantaggiose»  
(Cassazione)

## VULNERABILITA'

è determinata dall'intreccio di  
fattori personali, sociali,  
economici e culturali, e si traduce  
nella mancanza di una reale e  
accettabile possibilità di scelte  
alternative.



# **COSA OSSERVO E COME INTERVENGO?**

Fattori di rischio legati al  
target

- i. Lingua e accesso all'informazione
- ii. Isolamento sociale
- iii. Sistemazione abitativa
- iv. Trasporto dei lavoratori
- v. Accesso ai servizi (es. conto corrente)
- vi. Debito
- vii. Esposizione a intermediazione e criminalità (fragilità psichica)
- viii. Difficoltà di accesso al mercato del lavoro regolare
- ix. Precarietà giuridica
- x. Rapporto con comunità

## COME MI RELAZIONO?

- non alzare la voce;
- non parlare infantilizzando;
- mediazione linguistica e culturale;
- attenzione alla terminologia;
- attenzione ad ambiguità nei punti di riferimento
- consegna materiali multilingua

# SISTEMA INTERVENTO MULTIAGENZIA

## OBIETTIVO

Dare una risposta integrata ai bisogni per

- Prevenzione (interventi strutturali e successivamente più concreti)
- Vigilanza e contrasto
- Assistenza e protezione
- Reinserimento socio-lavorativo

## MECCANISMO DI REFERRAL

- Strumento di coordinamento e segnalazione della persona e dei relativi bisogni alle autorità o servizi competenti e che meglio possano rispondere ai bisogni individuati.
- Stabilisce ruoli e responsabilità degli attori coinvolti
- Definisce procedure comuni di presa in carico

## RETE DI SUPPORTO TRA ATTORI TERRITORIALI

- Organizzazioni sindacali
  - Datori di lavoro
  - Enti del terzo settore
  - Centri per l'impiego
  - Comuni e Consorzi
- FFOO e Ispettorato del Lavoro

# EQUIPE MULTIDISCIPLINARE – COSA PUO' FARE?

- Orientamento al lavoro
- Supporto nella lettura dei contratti e delle buste paga;
- Mediazione culturale;
- Proporre soluzioni formative ad hoc e laboratori professionalizzanti;
- Orientamento legale;
- Interlocuzione con i datori di lavoro

- Accompagnamento ai servizi del territorio;
- Accompagnamento e supporto legale;
- Accompagnamento all'abitare (inclusa accoglienza specifica progetto e messa in protezione);
- Sensibilizzazione e prevenzione sul territorio;
- Coinvolgimento della comunità locale;
- Organizzazione di momenti di incontro;
- Orientamento alla salute